



ISTITUTO COMPRENSIVO "B. "BENNARDO"

Via Giovanni XXIII - 87060 CROPALATI

Segreteria Tel.: 0983/61126 Fax 0983/61729 Presidenza Tel.: 0983/61141

Cod.Fisc.: 97009190782 - Sito Internet: www.iccropolati.it

E-Mail: csic84600g@istruzione.it Pec: csic84600g@pec.it



LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 28/11/2018

INDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

PREMESSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Descrittori di valutazione dei Campi di Esperienza
- Descrittore di valutazione delle competenze bambini di 5 anni
- Certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

SCUOLA PRIMARIA

- Descrittori di valutazione disciplinare
- Certificazione delle Competenze

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Descrittori di valutazione disciplinare
- Certificato delle competenze

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Griglia di Valutazione del Comportamento
- Descrittori dei livelli di apprendimenti IRC e materia alternativa
- Nota Informativa per la Famiglia

ESAME DI STATO

- Premessa
- Schema del giudizio di idoneità all'esame
- Criteri di valutazione delle prove d'esame
 - ✓ Criteri valutazione prova scritta italiano
 - ✓ Criteri di valutazione della prova scritta di matematica
- ✓ Criteri di valutazione della prova scritta per le lingue straniere (inglese e francese):
 - questionario e lettera
 - Scheda di valutazione - giudizio sul colloquio orale
 - Scheda per la formulazione del giudizio finale d'esame
 - Tabelle di valutazione – conversione punteggi in voti in decimi

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Legge 13 Luglio, n. 107:** riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **Decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 62:** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della Legge 13 Luglio 2015, n. 107.
- **D. M. Ottobre 2017, n. 741:** regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D. M. 3 Ottobre 2017, n. 742:** Modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione. Modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **Circolare MIUR 10 Ottobre 2017, n. 1865:** indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Le disposizioni relative alla disciplina del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° Settembre 2017 (art. 26 D. Lgs 62/17)

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale (responsabilità della valutazione, cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti) e collegiale (nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali). Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni, delle istituzioni scolastiche, del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni,

documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e competenze (saper essere). Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- la **valutazione sommativa o finale**, che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione espressa con votazioni in decimi (che indicano i differenti livelli di apprendimento) è integrata da un giudizio descrittivo che esplicita il processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto ad esempio al metodo di studio, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza).

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc).

La valutazione del comportamento nel primo ciclo di istruzione si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza ed utilizza i seguenti documenti di riferimento:

- Lo statuto delle studentesse e degli studenti
- Il Patto educativo di corresponsabilità
- I regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando che sia espresso con giudizio sintetico che rimanda al PTOF e alla corrispondente griglia descrittiva che riporta gli indicatori.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto dei PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la “**Scheda di Valutazione**” consegnata periodicamente ai genitori (alla fine del primo quadrimestre e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e/o pomeridiani, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (**nota informativa per la famiglia**) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato all'inizio del nuovo anno scolastico (solo per la scuola secondaria di primo grado).

Scuola dell'Infanzia

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del presente fascicolo, per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

Scuola Primaria

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio dei Docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Scuola Secondaria di I Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla

valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. terapie e/o cure programmate
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
4. per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il collegio dei Docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del Consiglio d'Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. Nel caso in cui le valutazioni periodiche delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (come ad esempio attività di recupero che gli alunni sono tenuti a frequentare). Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Il Collegio approva e delibera i “**Descrittori di valutazione disciplinare**” e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio Docenti approva e delibera :

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione della “Lode”

- i criteri per la formulazione del giudizio finale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE	VALUTAZIONE			
	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
AREA SOCIO-AFFETTIVA				
INTERAGISCE POSITIVAMENTE CON I COMPAGNI CONDIVIDENDO GLI SPAZI E IL MATERIALE DELL'AMBIENTE SCOLASTICO				
INSTAURA RELAZIONI POSITIVE CON I COMPAGNI ED ADULTI				
SI CONFRONTA CON ADULTI E COMPAGNI ATTRAVERSO IL DIALOGO				
ACCETTA E RISPETTA LE DIVERSITA' PRESENTI NEL GRUPPO DEI COMPAGNI				
RISPETTA E CONDIVIDE LE REGOLE CHE CARATTERIZZANO I VARI MOMENTI DELLA CONVIVENZA DEMOSCRATICA				

AREA DELL'IDENTITA' E DELL'AUTONOMIA				
ACQUISTA UNA SEMPRE MAGGIORE FIDUCIA DELLE PROPRIE POTENZOALITA'				
SA CHIEDERE ED ACCETTARE L'AIUTO QUANDO E' IN DIFFICOLTA'				
RICONOSCE E COMUNICA LE PROPRIE EMOZIONI DI BASE E SA INTERPRETARE QUELLE ALTRUI (GIOIA/PAURA/TRISTEZZA/RABBIA)				
MANIFESTA IN MODO CONTROLLATO LE PROPRIE EMOZIONI				
PRENDE DECISIONI ED ESPRIME LA PROPRIA OPINIONE IN AUTONOMIA SENZA DIPENDERE DAI COMPAGNI PIU' AUTOREVOLI				

PORTA A TERMINE I LAVORI PROPOSTI IN AUTONOMIA				
PARTECIPA CON INTERESSE ALLE CONVERSAZIONI E ALLE ATTIVITA' PROPOSTE				
PORTA A TERMINE I LAVORI PROPOSTI CON CURA E ATTENZIONE				
GESTISCE IN MODO CORRETTO SIA IL PROPRIO MATERIALE CHE QUELLO DELLA SCUOLA				
HA SVILUPPATO UN'ADEGUATA MOTRICITA' FINE				
AREA COGNITIVA				
AREA DELL'ATTENZIONE				
PRESTA ATTENZIONE DURANTE LA SPIEGAZIONE DELLE CONSEGNE				
E' ATTENTO DURANTE L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' PROPOSTE				
AREA LOGICO-MATEMATICA				
INDIVIDUA, DESCRIVE E STABILISCE RELAZIONI LOGICHE (SERIAZIONI, CLASSIFICAZIONI, SEQUENZE RITMICHE E TEMPORALI)				
INIZIA A COLLOCARE NEL TEMPO SE STESSO ED EVENTI DEL PROPRIO VISSUTO				
RICONOSCE, RAPPRESENTA, CONFRONTA E VALUTA QUANTITA'				
HA ELABORATO UNA PRIMA INTUIZIONE DEL CONCETTO DI NUMERO				
ESEGUE PERCORSI E INDIVIDUA LE POSIZIONI DI OGGETTI E PERSONE NELLO SPAZIO UTILIZZANDO CONCETTI TOPOLOGICI E DIREZIONALI				
RICONOSCE LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DI UN OGGETTO UTILIZZANDO I CINQUE SENSI				

COGLIE GLI ASPETTI SALIENTI DEL SUSSEGUIRSI DELLE STAGIONI				
FORMULA LE IPOTESI E LE CONFRONTA CON LA REALTA'				
RICONOSCE E RAPPRESENTA LE PARTI DELLO SCHEMA CORPOREO				
AREA LINGUISTICA				
SA RACCOGLIERE, NARRARE ESPERIENZE VISSUTE				
FORMULA FRASI COMPLETE				
AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA				
SI ESPRIME CON PLURALITA' DI LINGUAGGI EXTRA VERBALI				
SI ESPRIME IN MODO PERSONALE E CON CREATIVITA'				

FREQUENZA _____ PER ANNI _____

NOTE

I DOCENTI DELLA SEZIONE

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Il Dirigente Scolastico**

Vista la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006

Vista la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, nelle more della definizione del modello previsto dall'art. 10 comma 3 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275

Visto il Regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto 22 giugno 2009 n. 122

Visto il Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di sezione e l'esito dello scrutinio finale

CERTIFICA

Che l'alunno/a: _____ nato a _____ il __/__/__ iscritto/a, presso questa istituzione scolastica, nella sez. ____ al termine della Scuola dell'Infanzia, in rapporto alle competenze europee per l'apprendimento permanente

HA MATURATO I SEGUENTI LIVELLI DI COMPETENZA

COMPETENZE EUROPEE	DESCRITTORI	LIVELLO
Comunicazione nella lingua italiana	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.	
Comunicazione nelle lingue straniere	Riconosce codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.	
Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia	Sa ordinare, seriare e raggruppare per forma, colore e grandezza. Conosce la sequenza numerica. Realizza semplici misurazioni. Sa cogliere i cambiamenti del suo corpo, degli esseri viventi e degli ambienti naturali. Sa elaborare semplici previsioni ed ipotesi. Riferisce una semplice sequenza temporale.	
Competenza digitale	Si orienta nel mondo dell'esperienza digitale. Utilizza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive.	
Imparare ad imparare	Riflette sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Acquisisce nuovi apprendimenti riflettendo e ponendo domande.	
Competenze sociali e civiche	Collabora con gli altri. Usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, anche in modo autonomo.	
Consapevolezza ed espressione Culturale	Manifesta interesse e curiosità per ciò che accade intorno a lui. Si esprime in modo personale e creativo comunicando esperienze ed emozioni.	

Il Dirigente Scolastico

**

Iniziale: competenza parziale; l'alunno affronta compiti delimitati, recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

Base: competenza essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

Intermedio: competenza soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.

Avanzato: competenza in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI	VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	10	ECCELLENTE
L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.	9	OTTIMO
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.	8	DISTINTO
L'alunno possiede conoscenze modeste, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	7	BUONO
L'alunno possiede conoscenze superficiali, impegno è sempre costante. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	6	SUFFICIENTE
L'alunno possiede conoscenze non sufficienti e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente non acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.	5-4	INSUFFICIENTE

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria

Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale

CERTIFICA

che l'alunn... .., nat... a
..... il....., ha frequentato nell'anno scolastico / la
classe sez., con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di
seguito illustrati.

Indicatori esplicativi di Livello

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Cropalati, /____/ _____

Il Dirigente Scolastico

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI GRADO

DESCRITTORI	VOTO
L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	10
L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.	9
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento	8
L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	7
L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	6
L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.	5
L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo.	4

Descrittori dei livelli degli apprendimenti

IRC e Materia Alternativa

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	INTERESSE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
DISTINTO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
BUONO	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato

SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**
(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

CERTIFICA

che l’alunn... .., nat... a
il, ha frequentato nell’anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati:

Indicatori esplicativi
Livello

A – Avanzato

L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee ³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	

2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Cropalati, ____/____/____

Il Dirigente Scolastico

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Imparare ad imparare
- b) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; corretto utilizzo di strumenti e strutture, collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- c) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- d) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
<p>A. L'alunno/a ha acquisito il pieno possesso di conoscenze e possiede spiccate capacità organizzative nel reperire nuove informazioni.</p> <p>B. Rispetta in modo scrupoloso le persone, gli ambienti, le cose e le regole condivise. Partecipa in modo attivo e dimostra un elevato interesse per le attività scolastiche.</p> <p>C. Instaura relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo classe nei diversi ambiti educativi dimostrando ampia consapevolezza nel rispetto delle diversità.</p>	OTTIMO 10
<p>A. L'alunno/a ha acquisito in modo ampio conoscenze e possiede spiccate capacità organizzative nel reperire nuove informazioni.</p> <p>B. Rispetta in modo accurato le persone, gli ambienti, le cose e le regole condivise. Partecipa in modo propositivo e con interesse appropriato alle attività scolastiche.</p> <p>C. Instaura relazioni positive all'interno del gruppo classe e nei diversi ambiti educativi, dimostrando una seria consapevolezza nel rispetto delle diversità.</p>	DISTINTO 9
<p>A. L'alunno/a ha acquisito un buon grado di conoscenze e capacità organizzative nel reperire nuove informazioni.</p> <p>B. Rispetta in modo adeguato le persone, gli ambienti, le cose e le regole condivise. Dimostra partecipazione ed interesse soddisfacenti per le attività scolastiche.</p> <p>C. Instaura relazioni corrette all'interno del gruppo classe nei diversi ambiti educativi dimostrando una sostanziale consapevolezza delle diversità.</p>	BUONO 8
<p>A. L'alunno/a ha acquisito in modo consapevole conoscenze e dimostra sufficienti capacità organizzative anche nel reperire nuove informazioni.</p> <p>B. Rispetta le persone, gli ambienti, le cose e le regole condivise. Dimostra una partecipazione costante e interesse per le attività scolastiche.</p> <p>C. Instaura relazioni corrette all'interno del gruppo classe nei diversi ambiti educativi, dimostrando una sostanziale consapevolezza nel rispetto delle diversità.</p>	PIU' CHE SUFFICIENTE 7
<p>A. L'alunno/a ha acquisito in modo essenziale conoscenze e capacità organizzative anche nel reperire nuove informazioni.</p> <p>B. Rispetta in modo parziale le persone, gli ambienti, le cose e le regole condivise. Dimostra una partecipazione discontinua e interesse limitato per le attività scolastiche.</p> <p>C. Instaura relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo classe nei diversi ambiti educativi, dimostrando una sostanziale consapevolezza nel rispetto delle</p>	SUFFICIENTE 6

diversità.	
<p>A. L'alunno/a evidenzia un parziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative anche nel reperire nuove informazioni.</p> <p>B. Dimostra scarso rispetto per le persone, per gli ambienti, le cose e le regole condivise. Dimostra una partecipazione mediocre e nessun interesse per le attività scolastiche.</p> <p>C. All'interno del gruppo classe sovente instaura relazioni inadeguate, dimostrando una insufficiente consapevolezza nel rispetto delle diversità.</p>	<p>INSUFFICIENTE 5</p>
<p>A. L'alunno/a evidenzia un parziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative anche nel reperire nuove informazioni.</p> <p>B. Dimostra scarso rispetto per le persone, per gli ambienti, le cose e le regole condivise.</p> <p>C. Dimostra una partecipazione scarsa e nessun interesse per le attività scolastiche.</p> <p>D. All'interno del gruppo classe instaura relazioni inadeguate, dimostrando una insufficiente consapevolezza nel rispetto delle diversità.</p>	<p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4</p>

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno. Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze.

La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico- disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA
(SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)
(intermedia)

Ai Genitori dell'alunno/a _____
della classe

Gent.mo /a Signore/a

Le comunico che suo/a figlio/a, presenta carenze nelle seguenti discipline:

MATERIA	LIEVE (5)	GRAVE (4)
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
MATEMATICA		
SCIENZE		
INGLESE		
FRANCESE		
ARTE E IMMAGINE		
TECNOLOGIA		
MUSICA		
STRUMENTO MUSICALE: _____		
SCIENZE MOTORIE		
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA		

Pertanto, si richiede la massima attenzione e collaborazione affinché l'alunno possa affrontare con più sicurezza i successivi impegni scolastici e per colmare le lacune presenti. I risultati saranno verificati in sede di scrutinio finale.

Cropalati _/ / _____

Firma del Coordinatore di Classe

Firma di un genitore

INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA
(SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)
(al termine dell'anno scolastico)

Ai Genitori dell'alunno/a _____
della classe

Gent.mo /a Signore/a

Le comunico che suo/a figlio/a, pur essendo stato ammesso alla classe successiva, presenta carenze nelle seguenti discipline:

MATERIA	LIEVE (5)	GRAVE (4)
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
MATEMATICA		
SCIENZE		
INGLESE		
FRANCESE		
ARTE E IMMAGINE		
TECNOLOGIA		
MUSICA		
STRUMENTO MUSICALE: _____		
SCIENZE MOTORIE		
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA		

Pertanto, durante la pausa estiva e prima della ripresa delle lezioni del prossimo anno, deve esercitarsi nello studio per affrontare con più sicurezza i successivi impegni scolastici e per colmare le lacune presenti. I risultati saranno verificati nella prima settimana d'inizio del prossimo anno scolastico.

Cropalati, _/ / _____

Firma del Coordinatore di Classe

Firma di un genitore

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado), gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline
- insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

- della frequenza scolastica
- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi raggiunti
- della partecipazione alla vita scolastica
- della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di *Ampliamento dell'offerta formativa*

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009). Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Donazioni di sangue
- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraica Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- 6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno ed ha funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa requisito per l'ammissione. La prova INVALSI diventa un requisito di ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) Prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) Prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Prova scritta di italiano, viene condotta per accertare:

- la padronanza della lingua;
- capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua;
- la coerente ed organica espressione del pensiero.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La prova scritta per le competenze logico matematiche, viene condotta per accertare:

- la capacità di rielaborazione;
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nelle seguenti aree:
 - a) numeri
 - b) spazio e figure
 - c) relazioni e funzioni
 - d) dati e previsioni

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta
- può fare riferimento anche a metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La prova scritta di lingue straniere, viene condotta per accertare:

- le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti livelli:
 - a) A2 per l'inglese
 - b) A1 per la seconda lingua comunitaria

La commissione predispose una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) Completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) Elaborazione di un dialogo;
- d) Lettera o email personale;
- e) Sintesi di un testo.

Il giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. Il voto deve essere unico e non derivare da una media.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare:

il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descrittive nel profilo finale dello studente, con particolare attenzione a:

- la capacità di argomentare, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo;
- la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;
- i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza
- per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

LODE - Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

**GIUDIZIO DI IDONEITA' ALL'ESAME CONCLUSIVO
DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
INDICATORI**

Valutazione in decimi: 6

Comportamento: corretto;

Interesse: essenziale nelle attività didattiche;

Impegno: accettabile;

Metodo di lavoro: in via di consolidamento.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata avviata, raggiungendo un livello di preparazione complessivamente adeguato e una sufficiente maturazione personale.

Valutazione in decimi: 7

Comportamento: disciplinato;

Interesse: partecipa nelle attività didattiche;

Impegno: idoneo;

Metodo di lavoro: organico.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata soddisfacente, raggiungendo un buon livello di preparazione e un'adeguata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 8 **Comportamento:** responsabile; **interesse:** attivo nelle attività didattiche; **impegno:** costante; **metodo di lavoro:** acquisito.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata buona, raggiungendo un livello di preparazione molto buono e una completa maturazione personale.

Valutazione in decimi: 9 **Comportamento:** responsabile; **Interesse:** assiduo nelle attività didattiche; **Impegno:** serio e costruttivo; **Metodo di lavoro:** autonomo.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa, raggiungendo un livello di preparazione organico e completo un'elevata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 10

Comportamento: responsabile e disciplinato;

Interesse: elevato e costante nelle attività didattiche; **impegno:** notevole;

Metodo di lavoro: efficace e produttivo.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione solido e approfondito e un'elevata e globale maturazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Per la prova di **italiano** verranno valutate:

- pertinenza alla traccia e alla natura del testo
- correttezza ortografica, sintassi, lessico e forma appropriata
- organicità e coerenza
- considerazioni e riflessioni personali

Per la prova di **matematica** verranno valutate:

- la conoscenza, l'applicazione di regole e proprietà in ambito geometrico e algebrico
- il procedimento risolutivo
- l'uso dei linguaggi specifici

Per la prova delle **lingue straniere** (inglese e francese) verranno valutate per **il questionario**:

- la comprensione del testo
- la formulazione delle risposte inerenti al testo
- l'elaborazione delle risposte personali
- la competenza ortografica, grammaticale e lessicale

Per la prova delle **lingue straniere** (inglese e francese) verranno valutate per **la lettera**:

- l'impostazione grafica
- l'attinenza alla traccia
- la scorrevolezza, l'organicità e l'originalità dell'elaborato
- la competenza ortografica, grammaticale, lessicale e comunicativa

Per il **colloquio orale** verranno valutate:

- l'acquisizione delle conoscenze
- la coerenza, la correttezza e l'efficacia espositiva
- la capacità di rielaborare i contenuti
- la capacità di operare collegamenti
- l'esecuzione del brano musicale (per gli studenti di Strumento)

Il colloquio orale sarà condotto tenendo conto delle capacità e della personalità di ciascun alunno. Per gli alunni più preparati il colloquio potrà avere carattere pluri ed interdisciplinare. Per gli altri si inizierà con un argomento a scelta in una delle discipline curriculari, oppure si prenderà spunto dagli elaborati scritti, dalla lettura di un brano o di un articolo di giornale, per mettere a proprio agio il candidato. In un secondo momento ciascun docente potrà inserirsi nel colloquio con domande finalizzate a verificare le capacità di collegamento dei contenuti ed eventualmente di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ITALIANO

VOTO	PERTINENZA ALLA TRACCIA E ALLA NATURA DEL TESTO	CORRETTEZZA: ORTOGRAFIA, SINTASSI, LESSICO	ORGANICITA' E COERENZA Il discorso è:...	CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI PERSONALI	NOTE
10/9	Conoscenza approfondita dell'argomento	Forma corretta, sintassi scorrevole, proprietà di linguaggio.	Organico, coerente e ricco, formulato con piena adesione alle tipologie testuali	Originali e valide	
8/7	Conoscenza buona dell'argomento	Forma corretta, sintassi abbastanza scorrevole, lessico adeguato.	Coerente alle richieste, formulato con discreta adesione alle tipologie testuali	Buone	
6	Conoscenza elementare dell'argomento	Forma abbastanza corretta, sintassi non sempre scorrevole, lessico semplice.	Nel complesso coerente, ma formulato con qualche incertezza nelle tipologie testuali richieste	Semplici, banali	
5/4	Conoscenza approssimata e piuttosto confusa	Forma scorretta, lessico elementare.	Poco corretto e formulato in maniera generica	Scarse e /o assenti	
PUNTI				 /40

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- ✓ Conoscenza e applicazione di regole e proprietà
- ✓ Correttezza del procedimento risolutivo
- ✓ Uso dei linguaggi specifici

VOTO	CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE E PROPRIETA'	PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	NOTE
10	Corretto e completo	Logico e razionale	Preciso e corretto	
9	Approfondito	Consapevole	Appropriato	
8	Sostanzialmente Corretto	Logico	Soddisfacente	
7	Buono	Adeguate	Buono	
6	Corretto in parte	Parziale	Con incertezze	
5/4	Parziale Lacunoso Non svolto	Incompleto Disordinato e disorganizzato	Approssimativo Lacunoso	
PUNTI			 /30

CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE (QUESTIONARIO)

Criteria valutazione

- Comprensione del testo
- Formulazione delle risposte
- Elaborazione delle risposte
- Competenze ortografiche, grammaticali, lessicali e comunicative.

VOTO	COMPRESIONE DEL TESTO	FORMULAZIONE RISPOSTE	ELABORAZIONE RISPOSTE	COMPETENZE ORTOGRAFICHE, GRAMMATICALI, LESSICALI E COMUNICATIVE	NOTE
10	Analitica	Coerenti e appropriate	Originale	Eccellenti	
9	Completa	Coerenti	Molto personale	Ottime	
8	Quasi completa	Buone	Personale	Molto buone	
7	Sostanziale	Abbastanza Coerenti	Discreta	Buone	
6	Essenziale	Non sempre coerenti	Generica	Sufficienti	
5/4	Parziale Limitata	Poco coerenti Non coerenti	Elementare Assente	Modeste Scarse	
PUNTI				 /40

CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE (LETTERA/EMAIL O DIALOGO)

Criteria valutazione

- Struttura
- Attinenza alla traccia
- Elaborazione
- Competenze ortografiche, grammaticali, lessicali e comunicative

VOTO	STRUTTURA	ATTINENZA ALLA TRACCIA	ELABORAZIONE	COMPETENZE ORTOGRAFICHE, GRAMMATICALI, LESSICALI E COMUNICATIVE	NOTE
10	Accurata	Pienamente aderente	Originale	Eccellenti	
9	Precisa	Aderente	Molto personale	Ottime	
8	Ordinata	Pertinente	Personale	Molto buone	
7	Abbastanza Ordinata	Abbastanza pertinente	Discreta	Buone	
6	Imprecisa	Per lo più attinente	Generica	Sufficienti	
5/4	Disordinata Confusa	Non molto aderente Non aderente	Elementare Lacunosa	Modeste Scarse	
PUNTI				 /40

GIUDIZIO COLLOQUIO D'ESAME

CANDIDATO/A

TERZA

VOTO	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	ESPOSIZIONE	ORIENTAMENTO E COLLEGAMENTI	LINGUAGGIO	ESECUZIONE STRUMENTO	NOTE
10	Eccellente	Organica ed esauriente	Sicuri e autonomi	Ricco e specifico	Autonoma e personalizzata	
9	Ottima	Completa	Sicuri	Appropriato	Personalizzata	
8	Più che buona	Chiara	Autonomi	Preciso	Autonoma	
7	Buona	Appropriata	Parziali	Adeguate	Corretta	
6	Sufficiente	Essenziale	Modesti	Semplice	Essenziale	
5/4	Parziale Lacunosa Insufficiente	Confusa Frammentaria	Incerti Assenti	Generico Impreciso Limitato	Insufficiente	
PUNTI					 /50

GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

Il/la candidat... _____ CLASSE _____

VOTO	Ha affrontato l'esame in modo.....,	Con una conoscenza dei contenuti...	Esposti in modo....	Ha dimostrato..... capacità di analisi, sintesi relazioni e riflessione personale.	NOTE
10	Serio	Eccellente	Organico Approfondito	Notevoli	
9	Sicuro	Ottima	Ampio Articolato	Originali	
8	Impegnato	Più che buona	Soddisfacente	Personalizzati	
7	Soddisfacente	Buona	chiaro preciso	Generiche	
6	Adeguate	Sufficiente	Semplice Incompleto Essenziale	Elementari	
5/4	Superficiale molto superficiale	Appena sufficiente	Impreciso Confuso Incerto	Scarse	
PUNTI				 /40

Il voto finale è ... /10

Si conferma il giudizio orientativo

Si consiglia la frequenza

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

GIUDIZIO /30	4	da 10 a 12
	5	da 13 a 15
	6	da 16 a 18
	7	da 19 a 21
	8	da 22 a 24
	9	da 25 a 28
	10	da 29 a 30

GIUDIZIO /40	4	da 16 a 18
	5	da 19 a 22
	6	da 23 a 26
	7	da 27 a 30
	8	da 31 a 34
	9	da 35 a 38
	10	da 39 a 40

GIUDIZIO /50	4	da 16 a 22
	5	da 23 a 27
	6	da 28 a 32
	7	da 33 a 37
	8	da 38 a 42
	9	da 43 a 47
	10	da 48 a 50

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE
DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l’alunno, nat ... a.....il
....., ha frequentato nell’anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. **D – Iniziale** L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee⁵	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁶	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E’ in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell’informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l’attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	

5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Cropalati, /____/ _____

Il Dirigente Scolastico

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

MOTIVAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Visti i criteri di promozione e non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti, considerati i requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, valutate il numero e la gravità delle insufficienze ed analizzati il curriculum degli studi dell'allievo e le proposte di voto dei singoli docenti, il Consiglio di classe delibera di non ammettere alla classe successiva i seguenti alunni, con le motivazioni a margine riportate:

Lo studente ha frequentato le lezioni in modo discontinuo, partecipando alle attività didattiche in modo passivo/superficiale ed utilizzando un metodo di studio poco efficace. L'impegno e l'applicazione sono risultati incostanti. Il percorso di studi risulta irregolare, caratterizzato **da ripetenze e/o sospensioni del giudizio finale in diverse** materie, anche nelle discipline d'indirizzo. Nel corso dell'anno scolastico ha maturato un grado di conoscenza inadeguato **nella maggior parte / in quasi tutte** le discipline. Le sue competenze **di base / trasversali** sono carenti e le capacità espressive risultano inadeguate.

La condotta non è stata sempre responsabile/conforme/adeguata. In numerose discipline il voto assegnato è insufficiente/gravemente insufficiente come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte, pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico (in particolare del II periodo). Le proposte di voto tengono conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, **delibera la NON promozione dell'allievo.**

Nell'ambito di una valutazione globale dell'allievo _____ si è considerato il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi alla luce del percorso personalizzato evidenziato nel PDP a fronte dell'introduzione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ivi previsti, attraverso una costante e continua informazione alla famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'allievo nel corso dell'intero anno scolastico. Il Consiglio di Classe, dopo attenta ed adeguata discussione e confronto, ha accertato che i livelli di apprendimento finali, declinati con particolare attenzione ai livelli minimi attraverso una personalizzazione della didattica rivolta a rimuovere gli ostacoli e le limitazioni connesse alla tipologia e alla gravità del disturbo DSA, risultano limitati con carenze ed insufficienze anche gravi in un numero elevato di discipline. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, **delibera la NON promozione dell'allievo.**

Requisiti per l'ammissione agli esami di idoneità e all'esame di Stato conclusivo nel primo ciclo dei **CANDIDATI PRIVATISTI**.

Per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado	Per le classi seconda e terza di scuola primaria di primo grado	Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 Dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
Coloro che entro il Dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.	Coloro che entro il 31 Dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.	

Esami di idoneità per i CANDIDATI PRIVATISTI

- Obbligo di comunicazione annuale preventiva
- Obbligo di sostenere l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria oppure nel caso in cui si richieda l'iscrizione in una scuola statale o paritaria, anche qualora si provenga da una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero.
- Obbligo per i candidati privatisti di partecipare alle prove INVALSI
- Giudizio di idoneità ovvero di non idoneità
- Voto finale
- Tempistica

Valutazione per gli alunni con disabilità del primo ciclo

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- Il comportamento
- Le discipline
- Le attività svolte

Prove INVALSI: si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti, l'esonero della prova.

PROVE D'ESAME: con l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

DIPLOMA FINALE: non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a:

- Livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre del 2010, n. 170 indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE INVALSI: si possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

PROVE D'ESAME: si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA "SOSTITUTIVA" DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA.

DIPLOMA FINALE: non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.